

FERMIAMO LA STRAGE STRADALE! *Diamo voce al silenzio*

Sostieni con la tua firma AIFVS

La continuità della strage stradale dimostra che l'azione dello Stato non assicura ancora risultati validi. Tenuto conto che la prevenzione è responsabilità condivisa, e richiede, pertanto, sinergia tra settore pubblico e privato sociale, l'AIFVS rafforza l'impegno per attuare la propria mission di "fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti", chiedendo l'adesione di tutti i cittadini per tutelare la Vita, un bene che appartiene a tutti, unitamente al riconoscimento dei diritti delle vittime

LA NOSTRA SFIDA

- **FERMARE LA STRAGE STRADALE**
con obiettivi a tappe territoriali: entro il 2030 "Zero Vittime" nelle città, entro il 2050, obiettivo europeo, in tutto il territorio
- **DARE GIUSTIZIA AI SUPERSTITI**
riconoscere alla vittima pari dignità processuale dell'imputato e tutelare i suoi diritti nel post-sinistro

La sfida dell'AIFVS, condivisa con la FEVR, tenuto conto che il 73,4% degli incidenti avviene in città, pone l'obiettivo "Vittime zero entro il 2030" nelle città con sedi AIFVS, ed intende promuovere un cambiamento dal basso, imboccando la strada giusta del coinvolgimento di tutti i settori territoriali, istituzioni e privato sociale, per condividere l'obiettivo ed essere **"Tutti insieme per la vita!"**.

La nostra sfida è sostenuta dall'esercizio responsabile della libertà, al di fuori del quale non c'è la libertà ma il libertinaggio, cioè la possibilità di fare qualunque cosa, trasgressione, uccisione, illegalità, a cui ciascuno può opporre la propria decisione: **"lo non ci sto"**.

Assieme al nostro testimonial, **Andrea Liverani**, campione paralimpico di tiro a segno, **PARTECIPA ALLA RACCOLTA FIRME** tramite www.change.org/vittimestrada sul nostro sito www.vittimestrada.org direttamente nel territorio con iniziative dedicate



Il suo forte messaggio è:
"Fermare la strage stradale e tutelare i diritti delle vittime deve essere priorità assoluta per uno Stato civile e democratico"

"Con le nostre scelte noi contribuiamo a costruire o a distruggere la civile convivenza"

Sede Legale 06.41734624
Cell: 340.9168405
e-mail: info@vittimestrada.org



AIFVS-APS
www.vittimestrada.org

Sede operativa
Cell: 320.5681640
e-mail: segreteria@vittimestrada.org



GIORNATA MONDIALE E NAZIONALE DEL RICORDO

DELLE VITTIME DELLA STRADA

3^a DOMENICA DI NOVEMBRE



Per la sicurezza stradale,
istituzioni e cittadini
INSIEME



La continuità della strage stradale ci interroga e chiede a tutti noi, istituzioni e cittadini, di riflettere e di ascoltare **la "voce del silenzio", la voce delle vittime.**

Ricordare per cambiare

ricordare le vittime per cambiare i comportamenti;
ricordare il silenzio della loro voce affinché non sia il denaro o il potere, ma il senso di responsabilità, lo spirito di servizio, **l'amore per la Vita e per la verità**, a cambiare le cose;
ricordare per salvare e qualificare la dignità della persona e della nostra Repubblica.

I DATI DELLA STRAGE RICHIAMANO LA RESPONSABILITÀ DELLE ISTITUZIONI E DEI CITTADINI

“Le strade raccontano storie.
Perché siano a lieto fine,
miglioriamo la sicurezza stradale”



“Ricorda,
Sostieni,
Agisci”

La Giornata Nazionale in memoria delle Vittime della Strada impegna le istituzioni a **“promuovere ogni iniziativa utile a migliorare la sicurezza stradale”** (legge 227/2017)

Nel nostro Paese:

1. Abbiamo fallito l'obiettivo europeo di ridurre la strage del 50% entro il 2020 rispetto al 2010, raggiungendo solo il – 22,9% (Istat 2019, nel 2020 ridotta mobilità);
2. Per il nuovo decennio 2021-2030, i dati Aci-Istat 2022 presentano una situazione simile ai livelli di pre-pandemia: 3.159 vittime (9 al giorno di cui 2 motociclisti), 223.475 feriti (612 al giorno compresi gli invalidi permanenti);
3. Il 73,4% degli incidenti si verificano nelle città con 1333 vittime e 155.934 feriti, il 21,5% sulle strade extraurbane con 1531 vittime e 53.962 feriti; rispetto al 2021 gli incidenti sulle autostrade aumentano del 9,7% e le vittime del 19,9%;
4. I costi sociali ammontano a quasi 18 miliardi l'anno;
5. L'Italia passa dal 13° al 19° posto nella graduatoria europea della sicurezza stradale.

I dati dimostrano la stagnazione della strage, e nel 2010-2020 il mancato raggiungimento dell'obiettivo: strage ridotta non del 50% ma solo del 22,9% (dati Istat 2019).

Di fronte a questi risultati negativi è inaccettabile che le istituzioni non si siano interrogate sulle loro responsabilità, come se la strage stradale fosse un fatto privato, e non il risultato di un servizio pubblico che non riesce a garantire la vita sulla strada e ad eliminare in tempo utile le condizioni di rischio, vuoi per problemi di organico, o di gestione delle risorse, o di interventi effettuati dopo che **le criticità esistenti hanno già spezzato una vita.**



AIFVS
Manifestazione
delle croci
Assisi

Di fronte all'immorale mantenimento della strage, operiamo in sinergia per sostenere il bene comune della Vita, dando voce al silenzio delle vittime.

“Perché il ricordo sia monito per tutti, Istituzioni e Utenti della strada.”

FERMIAMO LA STRAGE STRADALE! Diamo voce al silenzio

Ieri sguardi aperti al futuro – Oggi sorrisi fissati in una foto



Andrea Ritorto
18 anni



Aurora De Domenico
14 anni



Francesco Omero
19 anni



Gianluca Cerra
24 anni



Andrea Scaglione
20 anni

Il silenzio delle vittime è un forte richiamo a fare verità sulle cause della strage e a scrutare le responsabilità, in rapporto al quadro normativo. Si tratta di avviare un cambiamento di mentalità e di cultura nella persona, la cui dignità poggia sull'etica della responsabilità nelle scelte, qualunque sia il proprio campo di lavoro, nelle istituzioni o sulla strada.

“Ricordare per cambiare”

Se potessi parlare ancora ti direi...



Bus precipitato, Mestre 2023
fare verità sui responsabili
21 morti e 15 feriti



“Non è la buca killer che mi ha ucciso, ma coloro che hanno permesso che ci fosse.”
Edoardo Giannini
23anni



“Mi hai ucciso con la tua folle gara, hai compiuto un crimine squalificando il tuo ruolo di controllo”
Lorena Mangano
23 anni



“Guidavi drogato, mi hai ucciso sulle strisce pedonali, hai compiuto un crimine! lo volevo vivere.”
Martina De Gaetano
16 anni



“Basta un solo errore sulla strada per morire. Non guidare se hai bevuto”
Giacomo Montella
29 anni

Riflettiamo sul peso umano della strage, conseguenza di comportamenti trasgressivi alla guida – come premere il piede sull'acceleratore, ubriacarsi e guidare ecc. – od omissivi nelle istituzioni, che tolgono definitivamente il diritto di vivere o la salute ad un altro essere umano. È un fatto gravissimo, che pesa sempre sul cuore di chi ha perduto una persona cara ed anche sulla coscienza di colui che ha commesso questo crimine ingiustificabile.

La strage non è fatalità, ma quando guidi puoi incontrare la morte: sulla strada l'arma letale è la tua distrazione, è la tua velocità, è la tua guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droga, e nelle istituzioni è la tua omissione o l'inadeguata attenzione ai problemi e alla loro soluzione. Sei tu che sulla strada o nelle istituzioni scegli a favore della vita, o del rischio di uccidere te stesso e gli altri, e ne sei responsabile: **le tue scelte potranno trasformarti in un criminale.**

Nei tuoi percorsi scegli sempre la Vita.

Tornare a casa è bello, qualcuno ti aspetta.

**Dobbiamo essere uniti per tutelare quei valori che appartengono a tutti:
Tutti insieme per la Vita, la verità, la giustizia.**